



mai cercato di ostacolarle».

«Credo che la risposta sia stata attentamente preparata e presentata con rispetto», commenta il cardinale Sean Brady, arcivescovo di Armagh e primate di tutta l'Irlanda. «Il tempo preso per preparare la risposta - sottolinea - come anche il suo contenuto, indica l'impegno nell'affrontare seriamente questa materia, con onestà e sensibilità. Mostra la comprensione della gravità delle questioni emerse e dell'importanza, soprattutto per le vittime degli abusi, di combattere efficacemente questo crimine». Il cardinale auspica che tutti gli irlandesi leggano il documento e lo valutino con obiettività. Non si è fatta attendere la risposta del governo irlandese. Il ministro degli Esteri, Gilmore ha riconosciuto «la serietà» della risposta, ma ha ribadito la sua critica. «La circolare del Vaticano del 1997 ha dato un pretesto ad alcuni per non collaborare completamente con le autorità civili irlandesi». Il ministro osserva, comunque, che lo spirito di cooperazione tra Santa Sede e Irlanda viene ribadito. ♦

Si apre il processo a Chirac I medici: «Ha perso la memoria»

LUCA SEBASTIANI

La notizia era nell'aria già da un po', ma ieri con un secco comunicato i suoi avvocati hanno fatto sapere che Jacques Chirac domani non si presenterà davanti ai giudici. E forse non lo farà mai, se i magistrati daranno credito al certificato medico che i legali hanno fatto recapitare in tribunale. La smemoratezza eviterebbe così all'ex presidente l'umiliazione di essere il primo capo di Stato dopo Luigi XVI e il Maresciallo Pétain a finire alla sbarra.

Certo lo stato di salute di Chirac si è visibilmente deteriorato negli ultimi tempi. Nel 2005, quando ancora sedeva all'Eliseo, era stato colpito da un'ischemia, e qualche mese fa una caduta lo ha costretto con un braccio al collo. Già da mesi le voci sui

suoi problemi di memoria avevano riempito i retroscena, senza però trovare conferma. Quest'anno a Saint Tropez per la sua tradizionale vacanza, è apparso affaticato, ma ciò non gli ha impedito di sorseggiare tre pina colada in un caffè.

Il processo andrà avanti comunque. È lo stesso Chirac a chiederlo in una lettera inviata insieme al certificato. La Giustizia è finalmente arrivata a chiedergli conto dei traffici sospetti (appropriazione indebita, malversazione, falso in atto pubblico) avvenuti al Comune di Parigi quando era sindaco, dal 1977 al 1995. In particolare il tribunale giudicherà se Chirac ha giocato un ruolo attivo nell'assunzione al Comune di 28 finti collaboratori, rivelatisi militanti dell'ex partito gollista, l'Rpr.

In qualità di presidente della Repubblica, Chirac ha vissuto all'Eli-

seo per due mandati (1995-2007) coperto dall'immunità e così ha evitato i processi che nel frattempo hanno colpito i suoi ex collaboratori. Nel 2004 per la stessa faccenda il suo braccio destro Alain Juppé, ora ministro degli Esteri, è stato condannato a 14 mesi e un anno di ineleggibilità. Ora Chirac rischia fino a dieci anni di prigione e un'ammenda da 150mila euro.

I francesi col tempo sono diventati indulgenti con questo nonno della Repubblica che solo quattro anni fa ha lasciato l'Eliseo con un tasso di popolarità ai minimi storici. Dopo gli anni deludenti del sarkozismo, l'immagine di uno Chirac in pantofole li ha resi più benevoli e anche se nei mesi scorsi la maggioranza si è pronunciata a favore del processo, in pochi si augurano una pena dura. Che la smemoratezza sia allora solo l'ultima mossa del «camaleonte»? È quello che crede l'associazione Anticorruzione, parte civile al processo, che ha denunciato l'ennesima manovra e chiesto che Chirac compaia finalmente in tribunale. ♦



Partito Democratico



**VENEZIA
DAL 13 AL 17
SETTEMBRE 2011**

**DIBATTITI
INCONTRI
SPETTACOLI**



**FACCIAMO
IL PIENO
DI IDEE E
PROGETTI**
L'AMMINISTRAZIONE
CHE SERVE ALL'ITALIA
**FESTA NAZIONALE
DEMOCRATICA
DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
VENEZIA 13-17.9.2011**

Rialto: Campo dell'erbaria - Campo San Giacommetto
Info: www.partitodemocratico.it - www.riforma.forumpd.it
www.partitodemocraticovenetia.it

YOU+EM
Canale 808 di Sky

MARTEDI 13 SETTEMBRE

Italia federale, Italia unita

Dal sud al nord, l'amministrazione pubblica di qualità che unisce l'Italia, che serve all'Italia.

**ORIANO GIOVANELLI
MARCO MELONI**

presentano il programma della festa

Ore 20.30

Roberto Papetti

Dir. «Il Gazzettino»

intervista

ROSY BINDI

MERCOLEDI 14 SETTEMBRE

Il settore pubblico e la manovra economica

Ore 20.30

Antonello Francica

Dir. «La nuova Venezia»

intervista

ENRICO LETTA

GIOVEDI 15 SETTEMBRE

La PA per i cittadini e per le imprese

Parteciperanno tra gli altri

Giuseppe Bortolussi

Antonio Lirosi, Gianluigi Pellegrino

In contemporanea presso il Vegapark

Giornata dell'innovazione:

**Innovazione per l'Italia
uguale crescita**

con **ANTONIO MISIANI**

VENERDI 16 SETTEMBRE

La PA e la cultura delle regole: norme e comportamenti per l'etica, la legalità

Ore 20.30

Alessandro Russello

Dir. «Corriere Veneto»

intervista

ANNA FINOCCHIARO

SABATO 17 SETTEMBRE

La PA che funziona, motore della nuova Italia

Conclude

VASCO ERRANI